

Laboratorio Multimediale

Lezione n. 6

Corso di Laurea in Matematica, a.a. 2007-2008

12 novembre 2007

gnuplot

Gnuplot è un programma interattivo a riga di comando che serve a disegnare grafici di funzioni. Per avviarlo dare semplicemente il comando **gnuplot** dalla shell. I comandi più utilizzati sono i seguenti:

exit termina l'esecuzione e torna alla shell.

help per avere informazioni sull'utilizzo.

plot *function* disegna il grafico della funzione *function*. La funzione può contenere le usuali operazioni $+$ $*$ $-$ $/$, l'elevamento a potenza $**$, le funzioni matematiche **sin()** **cos()** **log()**... e la variabile indipendente **x**. Le espressioni possono essere racchiuse da parentesi tonde. Si possono disegnare più funzioni sovrapposte indicandole una di seguito all'altra separate da una virgola. Esempio: **plot x**2*sin(x)-2*x, x+1**

set xrange *intervallo* serve a modificare l'intervallo di visualizzazione della variabile **x**. L'intervallo va indicato come nel seguente esempio:
set xrange [-1:2]

Oltre alla variabile **x** si possono scegliere gli intervalli di visualizzazione delle variabili **y**, **z**, **t**, **u**, **v** utilizzate nei grafici in forma parametrica e in tre dimensioni.

replot serve a ridisegnare la funzione con i nuovi parametri.

splot *function* disegna grafici in tre dimensioni. Si utilizza come **plot**, ma la funzione può contenere anche la variabile **y**.

set parametric indica che d'ora in poi le funzioni vengono specificate in forma parametrica. Usualmente i comandi **plot** $f(x)$ e **splot** $f(x, y)$ disegnano rispettivamente i seguenti insiemi:

$$\{(x, y) \in \text{xrange} \times \text{yrange} : y = f(x)\},$$

$$\{(x, y, z) \in \text{xrange} \times \text{yrange} \times \text{zrange} : z = f(x, y)\}$$

in modalità parametrica, gli insiemi rappresentati da **plot** $f(t), g(t)$ e da **splot** $f(u, v), g(u, v), h(u, v)$ sono:

$$\{(f(t), g(t)) : t \in \text{trange}\},$$

$$\{(f(u, v), g(u, v), h(u, v)): (u, v) \in \text{urange} \times \text{vrangle}\}$$

Per tornare alla modalità usuale si utilizza il comando `unset parametric`.

Con il comando `plot` si utilizza la variabile `t` invece che `x` e bisogna dare le due coordinate della parametrizzazione separate da una virgola. Con il comando `splot` si utilizzano le variabili `u, v` e bisogna dare le tre coordinate del punto. Esempi:

```
set parametric
plot (1+sin(5*t))*cos(t), (1+sin(5*t))*sin(t)
set urange [-pi:pi]
set vrangle [-pi/2:pi/2]
set hidden
splot cos(u)*cos(v), sin(u)*cos(v), sin(v)
```

Il comando `set hidden` serve a eliminare le linee nascoste. Si utilizzi il comando `set` (senza argomenti) per avere un elenco di altre opzioni utili, e `help comando` per avere informazioni su ogni opzione.

È anche possibile disegnare le curve di livello di una funzione. Si veda `help contour`

`set output...` `set term...` serve per salvare il grafico su un file con un determinato formato. Per esempio, per salvare in formato `eps` l'ultimo grafico disegnato sul file `figura.eps`, bisogna dare i seguenti comandi:

```
set output "figura.eps"
set term postscript eps
replot
set term x11
```

Il comando `set term x11` serve a riportare l'output su schermo, in modo che i comandi successivi non vengano mandati sul file.

Si noti che i comandi da dare a `gnuplot` possono essere salvati su un file di testo e poi possono essere inviati a `gnuplot` come input tramite l'operatore di ridirezione, ad esempio: `gnuplot < sfera.plt` fa eseguire a `gnuplot` i comandi contenuti nel file `sfera.plt`.

xfig

Il programma `xfig` presenta una interfaccia grafica per la creazione di figure in formato vettoriale. Dalla shell si esegue il comando `xfig &` per avviare l'interfaccia grafica. L'utilizzo è abbastanza semplice: si sceglie uno strumento di disegno (drawing) tramite i pulsanti in alto a sinistra. Sulla barra inferiore vengono attivati i pulsanti che permettono di modificare lo stile dello strumento (spessore delle linee, colore, riempimento...). In alto a destra vengono indicate le funzioni assegnate ai tre tasti del mouse (Mouse Buttons). È consigliabile attivare una griglia (grid), in modo che i punti del disegno vadano sempre ad allinearsi perfettamente. Il pulsante `Grid Mode` (sulla barra in basso) permette di scegliere una griglia di visualizzazione, il pulsante `Point Posn` fa sì che i punti

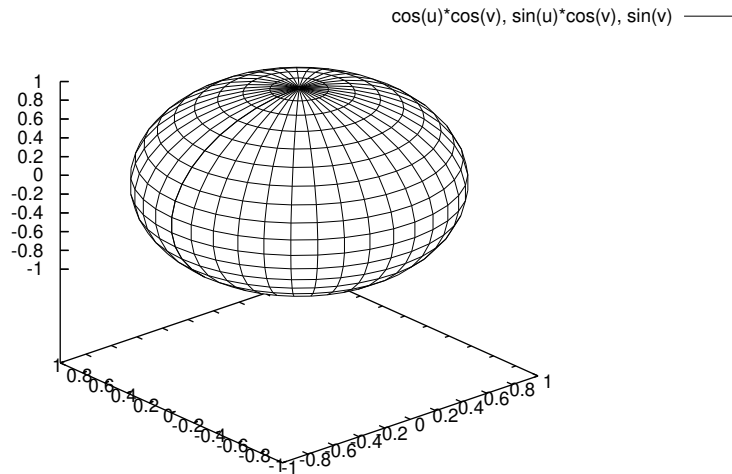


Figura 1: Questa è una figura di esempio

vengano effettivamente vincolati sulla griglia. Si presti attenzione al fatto che la griglia di visualizzazione e quella di posizionamento dei punti possono essere diverse.

Le figure create possono essere esportate nel formato **eps**. Per far questo selezionare **File -> Export...**

Figure in un documento $\text{\LaTeX}$

Il modo più semplice per inserire una figura in un documento $\text{\LaTeX}$ è quello di generare la figura con un programma esterno, salvarla in formato **eps** (Encapsulated Postscript) e utilizzare il package **graphicx** per l'inclusione di immagini esterne.

In sostanza si tratta di effettuare le seguenti operazioni. All'inizio del documento $\text{\LaTeX}$ (prima di `\begin{document}`) assicurarsi di aver incluso il package **graphicx**:

```
\usepackage{graphicx}
```

Quindi la figura viene inserita nel documento come segue.

```
\begin{figure}
  \centering
  \includegraphics{figura}
  \caption{Questa \e una figura di esempio}
  \label{fig:esempio}
\end{figure}
```

L'ambiente **figure** serve ad inserire un *riquadro mobile* all'interno del documento. In altre parole **L^AT_EX** si riserva di inserire il contenuto dell'ambiente **figure**, nella posizione che ritiene più adatta, all'interno della pagina. Usualmente la figura viene posta in cima alla pagina (se non siamo nella prima pagina del documento, in tal caso viene inserita in fondo alla pagina). Di per sè all'interno di tale ambiente potrei metterci qualunque comando **L^AT_EX**, non necessariamente una figura. Il comando **\centering** serve a centrare la figura nello spazio disponibile. Il comando **\includegraphics** serve ad inserire la figura presente nel file esterno, il suffisso **.eps** viene aggiunto automaticamente. Nell'esempio viene inserito il file **figura.eps**. Se invece di **latex** si utilizza **pdflatex**, le figure vanno incluse in formato PDF invece che **eps**. Può quindi essere utile salvare le figure sia in formato **eps** che in formato PDF, e a seconda che si utilizzi **latex** o **pdflatex**, verrà inclusa l'una o l'altra. Il comando **caption** serve a inserire una didascalia. Il comando **\label** serve a dare un nome alla figura, in modo da potersi poi riferire al numero dato alla figura tramite il comando **\ref**.

N.B. Si tenga presente che le figure non vengono incluse nel file **dvi**. Vengono invece incluse nel file **ps** generato con **dvips** e nel file **pdf** generato con **pdflatex**. Per questo motivo se devo inviare a qualcuno un documento contenente una figura, non è sufficiente inviare il file **dvi**. È quindi più opportuno inviare il file in formato **ps** o **pdf**.

Compito odierno

1. Segnalare la presenza.
2. Creare una directory dal nome **lezione3** in cui mettere i files generati oggi.
3. Realizzare i grafici specificati di seguito utilizzando **gnuplot**. Ogni grafico va salvato in formato **eps**. I grafici da realizzare sono i seguenti:
 - il grafico $y = x - x^3$ insieme alla bisettrice del primo e terzo quadrante $y = x$ (scegliere i parametri di visualizzazione in modo che la bisettrice abbia una inclinazione di circa 45 gradi);
 - la spirale $(t * \cos t, t * \sin t)$ (scegliere i parametri in modo che si veda almeno un avvolgimento completo della spirale);
 - un grafico a piacere in tre dimensioni.
4. Realizzare un disegno di supporto alla dimostrazione del teorema di Pitagora, utilizzando **xfig**. Salvare il disegno in formato **eps**.
5. Fare una copia del file **testo.tex** scritto nelle lezioni scorse e inserire le 4 figure generate.
6. Dalla pagine delle presenze inviare il file **testo.ps**.